



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Luca
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Oscar
Antonio
Elena
Fabio
Massimo
Renzo
Flavio
Stefano Antonio

Galan
Zaia
Chisso
Conta
Coppola
De Bona
De Poli
Donazzan
Gava
Giorgetti
Marangon
Tosi
Valdegamberi

Deliberazione della Giunta

n. **2151** del **4 luglio 2006**

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Interventi di gestione in aree comprese all'interno di siti di interesse comunitario del territorio ampezzano e definizione del sistema di connessione ecologica. Verifica di congruità del piano ambientale del parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 26 luglio 2005, n. 1962 a seguito delle iniziative di cui alla Del.CIPE 19/2004.

L'Assessore alle Politiche degli Enti Locali e del Personale, Stefano Antonio Valdegamberi, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce quanto segue:

"Con deliberazione 26 luglio 2005, n.1962 la Giunta Regionale ha incaricato la Segreteria Regionale al Territorio, Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica Natura 2000, di avviare un'attività sperimentale con riferimento ai contenuti del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, in collaborazione con l'ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.

La citata deliberazione prevede l'attuazione delle seguenti azioni:

- a) verifica della congruità del piano ambientale del parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo ai dettami della direttiva comunitaria 92/43/CEE, entro il termine del 30 giugno 2006;
- b) elaborazione di misure di conservazione e ripristino finalizzate alla gestione degli habitat e degli habitat di specie e misure di tutela di specie della parte ricadente in Comune di Cortina d'Ampezzo del S.I.C. e Z.P.S. "Gruppi Antelao - Marmarole - Sorapis" e del S.I.C. "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", nonché della definizione delle possibili connessioni ecologiche tra gli stessi siti e il Parco Naturale, entro il termine del 31 dicembre 2006:

Per l'effettuazione delle necessarie attività tecnico scientifiche, da realizzare tenendo conto della metodologia elaborata dal CINSA (Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali) su incarico della Regione, la deliberazione prevede di assegnare all'Ente di gestione del parco un contributo di Euro 35.000,00 e di demandare a successivo provvedimento del Segretario Regionale al Territorio l'indicazione delle specifiche tecniche per l'attuazione delle iniziative, nonché delle modalità e tempi di erogazione del contributo.

In considerazione del fatto che l'effettuazione di tali attività risulta direttamente connessa, in quanto propedeutica, alla concreta attivazione degli interventi gestionali necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE, si è ritenuto opportuno comprendere gli studi e le indagini che saranno effettuate e le proposte che ne deriveranno, in un più ampio progetto denominato "Interventi di gestione in aree comprese all'interno di siti di interesse comunitario del territorio ampezzano e definizione del sistema di connessione ecologica". Il progetto è stato presentato con nota prot. n. 803996/57.00 del 25 novembre 2005 dal Segretario all'Ambiente e Territorio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al fine della concessione del finanziamento previsto dalla Delibera CIPE 19/2004 destinato alla riduzione del rischio di compromissione ambientale e, in particolare, alla tutela e valorizzazione della biodiversità.

Mod. A - originale

In sintesi, le aree interessate al progetto sono costituite dal Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, quasi coincidente con il SIC IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo", il SIC IT3230081 "Gruppi Antelao - Marmarole - Sorapis" e il SIC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", nelle quali sono stanziati alcune specie animali di particolare vulnerabilità e importanza; si tratta in particolare dello stambecco, della pernice bianca e della coturnice.

La loro vulnerabilità deriva, nel caso dello stambecco, da una epidemia che ha decimato le popolazioni delle Alpi Orientali e, nel caso dei galliformi, dalla estrema selettività di queste specie per i loro habitat, piuttosto frammentati e vulnerabili e dal disturbo che essi subiscono nel caso di flussi turistici disordinati che frammentano ulteriormente gli habitat stessi. Il progetto, pertanto, prevede interventi di ripopolamento dello stambecco e di incanalamento dei flussi turistici, oltre che di studio e di individuazione cartografica degli habitat dei siti Natura 2000 citati e, successivamente, di monitoraggio delle popolazioni animali interessate e dello stato di conservazione degli habitat stessi. Per il completamento del lavoro di analisi e cartografia degli habitat si ritiene necessario un periodo di un anno, mentre gli altri interventi richiedono tre anni di tempo per essere realizzati.

Nella riunione in data 20 marzo 2006 del Tavolo di confronto e di raccordo tecnico e politico di cui al DM DPN/DEC/465 del 29 marzo 2004, svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato raggiunto l'accordo relativo alla ripartizione delle risorse disponibili di cui alla citata deliberazione CIPE che prevede, per il Veneto, il finanziamento di Euro 135.000,00. Tale somma, che si aggiunge al contributo regionale di cui alla citata D.G.R. n. 1962/2005, consentirà, secondo quanto sarà stipulato nei previsti Accordi di Programma Quadro, di realizzare il progetto "Interventi di gestione in aree comprese all'interno di siti di interesse comunitario del territorio ampezzano e definizione del sistema di connessione ecologica" nelle sue diverse fasi di attuazione.

L'inserimento del programma di lavoro previsto nella D.G.R. 26 luglio 2005, n.1962 nel più complesso progetto cofinanziato ai sensi della deliberazione CIPE, ha determinato una dilazione dei tempi di inizio lavori e, conseguentemente, la necessità di prevedere nuovi termini per la conclusione degli stessi. Si rileva, tuttavia, che tale ritardo consente ora, nell'avviare concretamente le attività previste, di utilizzare il documento, perfezionato nell'ambito della collaborazione con il CINSA attualmente in corso, relativo alle "Specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat e degli habitat di specie della rete Natura 2000 della Regione del Veneto", indispensabile per garantire un effettivo coordinamento delle indagini, valutazioni e rilevazioni cartografiche che progressivamente saranno estese al complesso dei SIC e ZPS del Veneto secondo le modalità e i criteri attualmente in corso di elaborazione da parte della struttura regionale competente.

L'esigenza di individuare un nuovo cronoprogramma è evidenziata anche dalla Comunità delle Regole d'Ampezzo, ente di gestione del parco regionale, che, con nota prot. n. 0258/06 - UP in data 5 maggio 2006, ha formulato una più puntuale proposta di articolazione del lavoro e rilevato l'opportunità di approfondire le indagini sugli habitat nei territori contermini ai SIC già designati, al fine di individuare una più coerente perimetrazione degli stessi, segnalando, tuttavia, come non adeguate le risorse economiche messe a disposizione.

In considerazione degli elementi sopra descritti, si ritiene opportuno apportare alcune modifiche alla D.G.R. 26 luglio 2005, n. 1962 in relazione ai termini di ultimazione delle attività in essa previste e demandando ad un successivo provvedimento del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario per l'estensione delle indagini ai territori limitrofi ai SIC designati. Con il presente provvedimento si propone, inoltre, di approvare la convenzione di collaborazione con l'ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (**Allegato A**) relativa alla realizzazione degli interventi già previsti con D.G.R. 1962/2005, secondo le specifiche tecniche riportate nell'**Allegato A1**, demandando al Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica Natura 2000, l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'attuazione dei rimanenti interventi previsti dal citato progetto

di cui ai finanziamenti della deliberazione CIPE 19/2004 secondo quanto sarà stabilito nei relativi accordi di programma.”

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la direttiva 92/43/CEE;

VISTI i D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e 12 marzo 2003, n. 120;

VISTA la deliberazione CIPE 19/2004;

VISTE le D.G.R. 26 luglio 2005, n. 1962 e 30 dicembre 2005, n. 4441;

VISTO il verbale della riunione in data 20 marzo 2006 del Tavolo di confronto e di raccordo tecnico e politico di cui al DM DPN/DEC/465 del 29 marzo 2004;

VISTA la nota dell'ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo prot. n. 0258/06 - UP in data 5 maggio 2006;

DELIBERA

- 1) di approvare la convenzione di collaborazione con la Comunità delle Regole d'Ampezzo, ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, per la realizzazione delle attività descritte in premessa, già previste dalla D.G.R. 26 luglio 2005, n. 1962;
- 2) di autorizzare il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio alla sottoscrizione della Convenzione con la Comunità delle Regole d'Ampezzo, ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo;
- 3) di modificare la D.G.R. 26 luglio 2005, n.1962 relativamente ai termini indicati per la realizzazione delle attività previste dalla stessa, che vengono quantificati in 18 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione e, comunque, entro il 31 dicembre 2007;
- 4) di stabilire che le attività di cui al precedente punto 1) saranno realizzate in conformità alle Specifiche tecniche di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento;
- 5) di demandare a successivo provvedimento del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio l'eventuale ulteriore impegno, a valere sul capitolo 100155 del bilancio regionale, esercizio 2006, della somma che dovesse risultare necessaria per il completamento del lavoro di indagine sugli habitat dei territori contermini ai SIC già designati;
- 6) di affidare al Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica Natura 2000, il compito di assumere i necessari provvedimenti per la realizzazione degli interventi finanziati mediante deliberazione CIPE 19/2004, per la tutela della biodiversità;

7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
- Dott. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE
- Sen. Dott. Giancarlo Galan -